



POVERTA' ENERGETICA, NE HA PARLATO IL PRESIDENTE DI ARRR SPA MARCO MEACCI NEL WEBINAR DI LEGAMBIENTE

Si è svolto ieri, mercoledì 5 giugno, il seminario on-line dal titolo "Scuole, famiglie e nuovi divari sociali: la povertà energetica" che ha chiuso il progetto ludico-didattico "Energicamente" promosso da Legambiente, Estra e La Fabbrica sui temi dell'energia e della sostenibilità ambientale.

Gli interventi sono stati coordinati dal vicepresidente nazionale di Legambiente Vanessa Pallucchi in qualità di moderatore.

Le tematiche trattate hanno cercato di far luce su un fenomeno poco conosciuto ma ormai presente, ovvero, quello della povertà energetica, definita come una situazione nella quale una famiglia o un individuo non sia in grado di pagare i servizi energetici primari (riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, mobilità e corrente) necessari per garantire un tenore di vita dignitoso, a causa di una combinazione di basso reddito, spesa per l'energia elevata e bassa efficienza energetica nella propria abitazione.

I lavori sono stati aperti dal Prof. Luigi Vittorio Cogliati Dezza del gruppo di coordinamento Forum Disuguaglianze Diversità (nonché segretario nazionale di Legambiente) ed hanno visto l'intervento di autorevoli interlocutori che si sono confrontati assieme sul tema.

La conclusione del dibattito è stata assegnata al Presidente di ARRR, Dott. Marco Meacci, che ha spiegato come l'efficienza energetica e una riqualificazione del parco impianti presente possa contribuire ad attenuare questo fenomeno, auspicando anche un maggior coinvolgimento di tutte le componenti esistenti (Agenzie, aziende energetiche e professionisti) sul tema della formazione, coinvolgendo soprattutto la scuola e creando così un sistema connesso di soggetti che sui territori possano contribuire ad una ripartenza all'insegna della sostenibilità. Al progetto "Energicamente" hanno partecipato oltre 37.500 studenti, 867 docenti e più di 97.000 famiglie di ragazzi provenienti da 747 scuole, presenti su tutto il territorio nazionale. Ai primi posti tra le Regioni con il maggior numero di scuole partecipanti all'iniziativa, troviamo la Toscana con 187 istituti coinvolti.